



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"ADA NEGRI"

Via San Giulio, 20 20873 CAVENAGO DI BRIANZA (MB) Telefono 02/9501609 Fax 02/95335894
E-mail miic8cq00a@istruzione.it; Posta elettronica certificata miic8cq00a@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2019-2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC A. NEGRI/CAVENAGO
B. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/12/2018
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. circ. 30 del 30/10/2018 ed
è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2018 con
delibera n. 3*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Mission dell'Istituto

SCUOLA MOTIVANTE E ORIENTATIVA, APERTA ALLE INNOVAZIONI E AL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "A. Negri" di Cavenago di Brianza è formato dalle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Cavenago e Primaria e Secondaria di primo grado di Caponago.

Il nostro Istituto ritiene che l'offerta formativa debba consentire a tutti gli allievi un sereno percorso di crescita e di maturazione, per questo in condivisione con le famiglie e il territorio, propone attività e progetti che aiutino gli allievi a scelte che consentono di diventare cittadini capaci di assumersi responsabilità e di collaborare con consapevolezza a un progetto di società democratica e aperta al mondo.

Un modo d'essere e di star bene con se stesso e con il mondo che è tutto ciò che un ragazzo ricorda della scuola e conserva dentro di sé quando ha dimenticato le nozioni, gli argomenti, le formule che gli hanno insegnato nel corso degli anni, nell'intento di consentire a tutti gli allievi di diventare cittadini capaci di assumersi responsabilità e di collaborare con consapevolezza a un progetto di società democratica e aperta al mondo.

Il territorio

L'Istituto è scuola di riferimento dei due comuni di Cavenago di Brianza e Caponago.

Cavenago di Brianza

Cavenago di Brianza è un comune della provincia di Monza e Brianza, situato tra il torrente Molgora e il Rio Vallone nel territorio del Vimercatese; si estende su una superficie di 4,4 kmq. Al 1 gennaio 2018 risulta una popolazione di 7.350 abitanti, di cui circa 721 stranieri residenti (pari al 9,8 %).

L'Amministrazione comunale mette a disposizione della popolazione scolastica delle scuole i seguenti servizi integrativi:

- Mensa scolastica
- Servizio psico-pedagogico scolastico
- Educatori per alunni con bisogni specifici
- Post-scuola per infanzia e primaria

Sul territorio è attiva la Biblioteca Comunale Peppino Impastato, parte del Sistema Bibliotecario **CUBI**, la rete di biblioteche pubbliche che nasce dalla collaborazione del **Sistema Bibliotecario Milano-Est (SBME)** con il **Sistema Bibliotecario Vimercatese (SBV)**.

Per la popolazione scolastica i luoghi di aggregazione pubblici sono l'Oratorio, il Centro Sportivo Comunale e Villa Stucchi.

Altri momenti di aggregazione, incontro, collaborazione, volontariato, svago e sport sono organizzati dalle associazioni del territorio.

L'Istituto Comprensivo collabora con alcune associazioni del territorio al fine di promuovere la cittadinanza attiva sin dall'età scolare.

Il Comitato Genitori collabora con l'Istituto per la realizzazione di progetti relativi all'arricchimento dell'Offerta Formativa.

Caponago

Caponago è un comune della provincia di Monza e Brianza, che confina con il territorio di Agrate Brianza, Cambiagio, Carugate e Pessano; si estende su una superficie di 5 kmq, caratterizzata dalla presenza di cascine distribuite nelle zone periferiche del territorio.

Negli ultimi anni il paese ha subito un forte incremento demografico, in particolare nel decennio 1991/2001. A settembre 2018 risulta una popolazione di 5218 abitanti, di cui 362 stranieri residenti (pari al 6,9 %).

L'Amministrazione comunale mette a disposizione della popolazione scolastica delle scuole Primaria e Secondaria i seguenti servizi integrativi:

- Servizio trasporto scolastico gratuito
- Mensa scolastica

- Servizio psico-pedagogico scolastico
- Educatori per alunni con bisogni specifici

Sul territorio è attiva la Biblioteca Comunale Italo Calvino, parte del Sistema Bibliotecario **CUBI**, la rete di biblioteche pubbliche che nasce dalla collaborazione del **Sistema Bibliotecario Milano-Est (SBME)** con il **Sistema Bibliotecario Vimercatese (SBV)**.

Per la popolazione scolastica i luoghi di aggregazione pubblici sono l'Oratorio, il Centro Sportivo Comunale e l'Ospedaletto con lo Spazio Mix.

Altri momenti di aggregazione, incontro, collaborazione, volontariato, svago e sport sono organizzati dalle associazioni del territorio.

L'Istituto Comprensivo collabora con molte associazioni del territorio al fine di promuovere la cittadinanza attiva sin dall'età scolare. Da anni inoltre è in atto una proficua collaborazione con l'Associazione Centro di Cultura Popolare don Milani a sostegno degli alunni con specifici bisogni educativi, in particolare stranieri; con l'Organizzazione Mato Grosso per promuovere l'assunzione di atteggiamenti e pratiche di disponibilità, cooperazione e solidarietà; con l'Associazione Amici del Palio che partecipa alla realizzazione di progetti didattici ed educativi legati al territorio; con l'Associazione Volontari che condivide con i docenti progetti di educazione alla Cittadinanza.

Il Comitato dei Genitori collabora con l'Istituto per la realizzazione di progetti relativi all'arricchimento dell'Offerta Formativa.

Servizio sportello psicopedagogico

Entrambi i comuni di Cavenago di Brianza e Caponago offrono all'Istituto Comprensivo un servizio di sportello psicologico a supporto delle famiglie e dei docenti, al fine di prevenire situazioni di disagio e di trovare soluzioni concordate da Istituto scolastico e Amministrazione ai bisogni specifici del territorio

Il Servizio sportello psicopedagogico del Comune di **Cavenago** è gestito da Coop AERIS e prevede la presenza a scuola, in orari concordati con il comune, di una psicopedagogista per le scuole dell'Infanzia e Primaria ed una per la Secondaria, che prestano i seguenti servizi:

1. nelle situazioni di handicap (DVA) già certificato

consulenza agli insegnanti per la redazione dei PEI, con i vari monitoraggi in corso
d'anno

coordinamento della rete di sostegno tra famiglia, scuola e servizi di secondo livello che
si occupano della riabilitazione del minore
colloqui con le famiglie

2. nelle situazioni BES e DSA accertate, della consulenza agli insegnanti per stabilire le linee
guida degli interventi didattico-educativi, tenendo conto delle eventuali diagnosi agli
atti

3. nelle situazione di nuova emergenza, di chiarire ed indirizzare i percorsi possibili

- eventuale certificazione d'handicap (DVA)
- diagnosi DSA
- individuazione BES

Il Servizio sportello psicopedagogico del Comune di **Caponago** prevede la presenza a scuola,
in orari concordati con il comune, di uno psicologo che presta i seguenti servizi:

1. incontri con i coordinatori per suggerimenti e strategie d'intervento per alunni in
difficoltà di apprendimento e relazione o in situazione di disagio psicologico
2. osservazioni in classe
3. interventi per gli alunni diversamente abili
4. sportello di ascolto per gli alunni della Scuola Secondaria
5. incontri con i genitori di alunni in situazione di difficoltà e/o disagio.
6. condivisione con le docenti di lettere di strategie e interventi relativi ai Progetti di
Orientamento e Educazione all'Affettività, interventi conclusivi in classe e incontro con le
famiglie nella **Giornata dell' Orientamento(Scuola Secondaria)**.

Principi generali dell'azione formativa

La proposta formativa del nostro Istituto nasce :

- dalla consapevolezza della complessità del paesaggio educativo

- dalla volontà di proporre la scuola come luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise
- dalla coscienza che la scuola è il luogo dell'apprendimento e dell'educazione e che il progetto educativo nasce dall'interazione e dall'alleanza tra scuola e famiglia, nel rispetto del reciproco ruolo. In coerenza a ciò l'Istituto propone il *Patto educativo di corresponsabilità*.

Le **finalità** del nostro Istituto sono:

fornire supporti adeguati affinché ogni studente sviluppi un'identità consapevole e aperta
rispettare le differenze di tutti e l'identità di ciascuno
attuare i principi di pari opportunità e promuovere l'educazione alla parità tra i sessi
sviluppare una particolare attenzione nei confronti dei bisogni educativi di ciascun studente
promuovere l'interculturalità come modello che guidi alla pratica dell'uguaglianza nel
riconoscimento delle differenze
vivere la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera
quotidiana di guida attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale
curare e consolidare le competenze e i saperi di base per garantire la possibilità di
apprendimento in tutto il corso della vita
promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle tante esperienze di
formazione che vivono non solo all'interno del contesto scolastico
favorire percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti e
attenti alla incertezza e mutevolezza degli scenari sociali e professionali

Obiettivi formativi primari

Per la centralità della persona

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti e in questa prospettiva i progetti educativi e didattici del nostro Istituto considerano come premessa fondamentale i bisogni e i desideri degli studenti. La scuola si pone quindi come luogo accogliente:

- ogni studente è una persona di cui si tiene conto dell'identità, delle aspirazioni, capacità e fragilità nelle varie fasi dello sviluppo e della formazione
- ogni classe è un gruppo in cui si promuovono i legami cooperativi e si gestiscono i conflitti.

La scuola si pone come una fase del percorso formativo degli studenti e per questo fornisce:

- le chiavi per apprendere ad apprendere
- gli strumenti per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali e antropologici nei quali

gli studenti si troveranno a vivere e operare.

Per una nuova cittadinanza

La scuola vive la necessità di un'attenta e continua collaborazione con tutti gli attori extra scolastici e si sente parte attiva delle comunità di appartenenza locali e nazionali. Il nostro Istituto promuove:

- un'alleanza educativa con la famiglia, non solo nei momenti critici, ma attraverso relazioni costanti e condivisione dei percorsi e delle finalità educative
- il rapporto con il territorio circostante favorendo una stretta connessione con altre istituzioni, enti, associazioni
- l'educazione alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente
- la relazione tra le molteplici esperienze culturali perché si impara meglio nella relazione con gli altri.

Per un nuovo umanesimo

La scuola deve promuovere l'elaborazione delle molteplici connessioni tra i diversi ambiti disciplinari inseriti in un contesto locale e globale in continua trasformazione. Il nostro Istituto propone un'offerta formativa che favorisce:

- il superamento della frammentazione delle discipline
- la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi
- la consapevolezza di vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento
- l'apprendimento della complessità delle conoscenze anche attraverso esperienze pratiche ed espressive
- l'approccio alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC A. NEGRI/CAVENAGO B. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice	MIIC8CQ00A
Indirizzo	VIA SAN GIULIO, 20 CAVENAGO DI BRIANZA 20873 CAVENAGO DI BRIANZA
Telefono	029501609
Email	MIIC8CQ00A@istruzione.it
Pec	miic8cq00a@pec.istruzione.it

❖ VIA MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8CQ017
Indirizzo	VIA MANZONI, 15 CAVENAGO DI BRIANZA 20873 CAVENAGO DI BRIANZA

❖ ADA NEGRI - CAVENAGO BRIANZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8CQ01C
Indirizzo	VIA SAN GIULIO, 16 CAVENAGO DI BRIANZA 20873 CAVENAGO DI BRIANZA
Numero Classi	18
Totale Alunni	382

❖ VIA DE GASPERI - CAPONAGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8CQ021
Indirizzo	VIA DE GASPERI, 31 CAPONAGO 20867 CAPONAGO
Numero Classi	14
Totale Alunni	267

❖ MANZONI -CAVENAGO DI BRIANZA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8CQ01B
Indirizzo	VIA SAN GIULIO, 20 - 20873 CAVENAGO DI BRIANZA
Numero Classi	10
Totale Alunni	208

❖ S.M.S. VIA DE GASPERI-CAPONAGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8CQ02X
Indirizzo	VIA DE GASPERI, 31 - 20867 CAPONAGO
Numero Classi	9
Totale Alunni	158

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "A. Negri" di Cavenago di Brianza nell'a.s. 2012-2013, per effetto del dimensionamento, ha incluso i plessi di Caponago che in precedenza facevano parte del Comprensivo di Agrate di Brianza.

Negli anni scolastici 2012-2013 e 2013-2014 i docenti del comprensivo si sono impegnati principalmente per conoscere le rispettive realtà di provenienza e cogliere le buone pratiche già acquisite nell'ottica della costituzione di una identità dell'Istituto coerente e unitaria.

Dall'anno scolastico 2016/2017 ad oggi l'Istituto non ha un dirigente scolastico di titolarità, ma ha visto il sussiguarsi di due reggenze.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Informatica

5

Scienze 2

Biblioteche Classica 4

Strutture sportive Campo Basket-Pallavolo all'aperto 1

Palestra 4

aula psicomotricità 1

Servizi Mensa

Scuolabus

RISORSE PROFESSIONALI

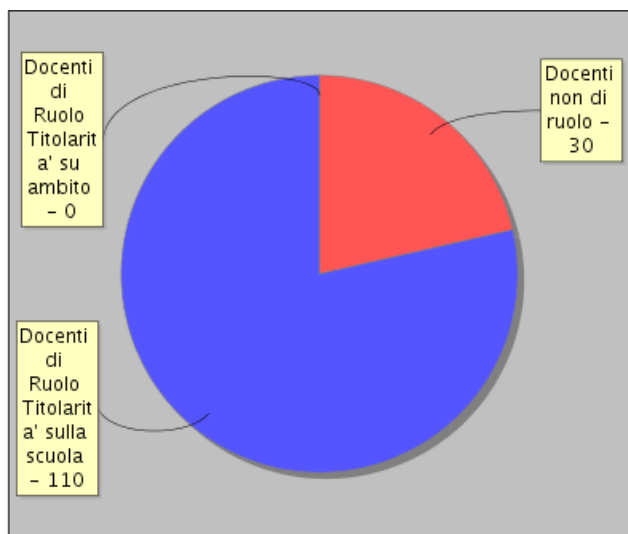
Docenti 130

Personale ATA 26

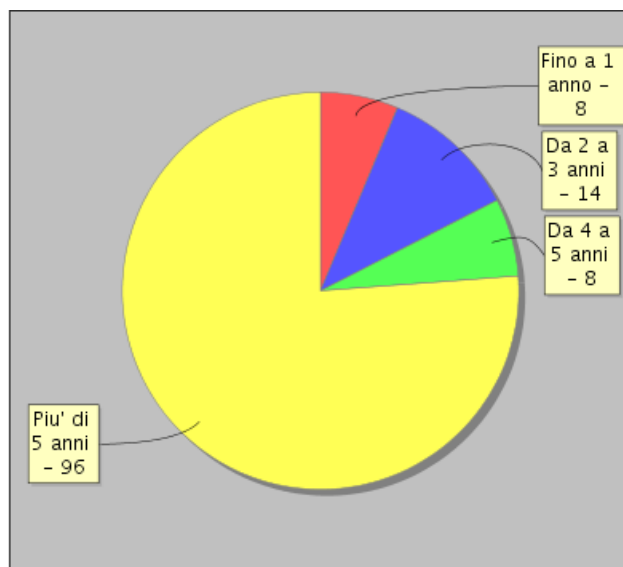
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 30
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 110
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 96

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

A seguito della compilazione e pubblicazione del Rapporto di AutoValutazione (RAV), l'Istituto avvia un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Una volta stabiliti gli OBIETTIVI DI PROCESSO, la Scuola pianifica le azioni da mettere in atto per raggiungere le PRIORITÀ E I TRAGUARDI. individuati nel RAV e al termine dell'anno scolastico esprime una prima valutazione dei risultati raggiunti. Di seguito sono riportate le priorità con i relativi traguardi da raggiungere al termine del triennio 2019-22.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove nazionali relativi alle classi della scuola primaria, in italiano e matematica.

Traguardi

Entro l'a.s. 20-21 i risultati della primaria rientrano nella media regionale. Si riduce la variabilità tra le classi e la densità del livello 1.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza.

Traguardi

Entro l'a.s. 20-21 la maggioranza degli studenti della scuola raggiungerà livelli più che buoni nelle competenze sociali e disciplinari.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In conformità con le priorità e i traguardi desunti dal RAV, sono stati ridefiniti gli obiettivi di processo necessari al raggiungimento di tali traguardi. Vengono di seguito riportati gli obiettivi di processo facenti capo alla rispettiva area di processo.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Proseguire con la definizione dei criteri di valutazione nelle diverse discipline. Definire prove comuni con particolare riguardo alla matematica. Costruire prove di competenza per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e disciplinari.
Ambiente di apprendimento	Migliorare la gestione dei conflitti in classe favorendo un ambiente di apprendimento più sereno. Promuovere i progetti finalizzati al miglioramento degli ambienti didattici. Sperimentare diverse metodologie didattiche.
Inclusione e differenziazione	Rafforzare e diffondere le buone pratiche acquisite relative all'inclusione e differenziazione.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Valorizzare le risorse interne della scuola. Incrementare i momenti di confronto con lo staff di direzione.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Proseguire e migliorare lo strumento di autovalutazione dei docenti per la valorizzazione del merito. Incrementare i momenti di confronto tra docenti.

Nello scorso triennio, in sintonia con i bisogni formativi, con le Indicazioni Nazionali e in parallelo all'avvio della costruzione del Curricolo di Istituto, la Scuola ha posto le basi per una progettazione per competenze e la loro valutazione, con particolare attenzione per quelle sociali e civiche. Nel prossimo triennio, in linea anche con le



priorità desunte dal RAV, si rende necessario rafforzare le buone pratiche messe in atto, estendendo questo approccio alle competenze disciplinari e ad "imparare ad imparare" coinvolgendo sempre un numero maggiore di docenti ed intervenire soprattutto sugli studenti con difficoltà. Questo potrà contribuire anche a migliorare i risultati conseguiti nelle prove nazionali, in particolare dalla scuola primaria. Coerentemente con le priorità definite nel RAV, di seguito vengono riportati gli obiettivi formativi prioritari che la Scuola ha intenzione di perseguire nel triennio 2019-22.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'ultimo triennio la Scuola , in concomitanza alla costruzione di un Curricolo di Istituto, ha avviato una riflessione sulle pratiche di insegnamento e apprendimento e ha introdotto la sperimentazione e l'utilizzo in classe di nuove metodologie didattiche al fine di generare ambienti di apprendimento inclusivi dove ogni studente possa esprimere al meglio le proprie potenzialità. Grazie alla partecipazione a corsi di aggiornamento proposti dall'Istituto o da enti accreditati su temi quali tecniche didattiche cooperative, inclusività, gestione della classe, valutazione ed utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), un sempre maggior numero di docenti, operanti anche in team, integra la propria progettazione didattica con approcci metodologici atti alla valorizzazione e valutazione delle competenze disciplinari e sociali, in ottemperanza alle Indicazioni Nazionali del Miur e alle Raccomandazioni europee.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA MANZONI MIAA8CQ017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ADA NEGRI - CAVENAGO BRIANZA MIEE8CQ01C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

VIA DE GASPERI - CAPONAGO MIEE8CQ021

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MANZONI -CAVENAGO DI BRIANZA- MIMM8CQ01B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

S.M.S. VIA DE GASPERI-CAPONAGO MIMM8CQ02X
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC A. NEGRI/CAVENAGO B. (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL NOSTRO CURRICOLO dai 3 ai 14 anni: • una trama comune, in termini culturali e procedurali, su cui innestare la specificità dei tre gradi scolastici, in una dimensione unitaria e integrata, • una proposta formativa intenzionale e sistematica, • un curricolo non limitato soltanto al momento progettuale, ma allargato al momento realizzativo e a quello valutativo, • un programma di lavoro che si sposta sul soggetto che apprende e si allarga all'insieme delle opportunità formative a sua disposizione, • un passaggio verso le competenze, allargare lo sguardo all'insieme delle componenti che concorrono a formare le competenze: non solo ciò che lo studente sa, ma anche quello che sa fare con ciò che sa, • una proposta formativa che riconduce i saperi disciplinari al loro ruolo di strumenti per la formazione del soggetto, piuttosto che di fini in sé, • una sfida professionale per noi docenti: connettere le esperienze di apprendimento scolastico

con le situazioni di vita, lavorare sui legami piuttosto che sulle fratture tra scuola e vita. QUINDI LA NOSTRA SCELTA È STATA QUELLA D'ORGANIZZARE IL CURRICOLO VERTICALE SU COMPETENZE CHIAVE PER REPERIRE UN FILO CONDUTTORE UNITARIO ALL'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO. IL CURRICOLO COSÌ ORGANIZZATO È IL CURRICOLO DI TUTTI AL QUALE TUTTI DEVONO CONTRIBUIRE, QUALUNQUE SIA LA MATERIA INSEGNATA.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ WELCOME ECDL

Come ampliamento dell'offerta formativa, in orario extrascolastico, nelle Scuole Primarie e nella Scuole Secondarie viene proposta a pagamento la Didattica propedeutica alla patente europea del computer (WELCOME ECDL) e, a Caponago, anche alla multimedialità (indirizzo musicale).

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ACCESSO

ATTIVITÀ

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete LAN di Istituto, con miglioramento di alcune soluzioni. (Azioni #1 - #2- #3).

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali (Azione #4), con aule aumentate dalla tecnologia, creazione di laboratori flessibili e spazi alternativi.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Sperimentazione didattica BYOD (Azione #6) per promuovere una didattica laboratoriale anche attraverso l'uso del digitale nella scuola secondaria di primo grado.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Gestione digitale dell'identità di docenti e studenti (Azioni #8-#9-#10). Utilizzo degli account d'Istituto da parte degli studenti della scuola secondaria per finalità didattiche.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Utilizzo completo del registro elettronico (Azione #12) e dematerializzazione in sintonia con digitalizzazione amministrativa e la gestione dei dati (Azioni #11 e 13).

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Sviluppo delle competenze digitali, facendo riferimento al framework DigComp (Azione #14) per favorire una cittadinanza digitale consapevole (Azione #15).
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Creazione di un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili, con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero computazionale all'interno del progetto "Programma il Futuro" (Azione #15 - #17),
- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
- Miglioramento dei laboratori d'informatica esistenti (Azione 18#) e stesura del curriculum verticale d'Istituto di tecnologia.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Sperimentazione di classi virtuali (Code.org – Edmodo - Microsoft) (Azione #22). Uso dei social nella didattica (eTwinning - Socloo - Seesaw). Uso di piattaforme di e-learning come EMMA-EdMondo e incentivazione all'uso di testi digitali o misti per la didattica (Azione #22 - #23).

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Adeguamento della biblioteca scolastica in base a quanto scritto nel progetto "Biblioteca scolastica innovativa" (Azione #24).

DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ
E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Creazione di un ambiente digitale per la condivisione dei progetti realizzati dagli studenti al fine di valorizzare la loro competenza imprenditoriale intesa come capacità di realizzare idee (Azione #19) con particolare attenzione alla riduzione del "gap" tra i generi (Azione #20).

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Favorire progetti di alternanza scuola-lavoro per implementare progetti di sviluppo della competenza digitale in collaborazione con il referente per l'orientamento (Azione #21).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Assistenza tecnica per l'uso di strumenti digitali nella didattica (Azione #26).

- Alta formazione digitale

Formazione specifica dell'Animatore Digitale e del Team Digitale presso Poli Formativi Territoriali (Azione #25) e autoformazione (Azione #27) per tutti coloro che restano esclusi dal programma del PNSD per:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- a) Formazione base o avanzata sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi per LIM, Apps on-line, open source, piattaforme per la didattica e registro elettronico.
- b) Formazione base o avanzata per l'uso di programmi utili per i bisogni educativi

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

speciali.

- c) Organizzazione di attività a supporto dei docenti nella classi sull'utilizzo del coding nella didattica e lo sviluppo del pensiero computazionale.
- d) Formazione per il personale non docente finalizzata all'utilizzo di risorse digitali utili alla gestione della scuola.

Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'Animatore Digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica mediante somministrazione di questionari digitali a docenti.

- Accordi territoriali

Attenzione a possibili accordi con Enti territoriali o a protocolli d'intesa con Stakeholders a sostegno di soluzioni innovative, in particolare per realizzare una connessione a banda larga o ultra-larga e l'aggiornamento della strumentazione (Azioni #29-30).

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze e bisogni dei docenti dell'Istituto e per l'individuazione di nuove offerte formative del PNSD.

Condivisione delle "buone pratiche" didattiche già in atto e loro pubblicizzazione, anche sul sito web d'Istituto dedicato, a disposizione di docenti, studenti e famiglie.

Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro per l'organizzazione di:

- a) corsi di formazione;
- b) consulenza per soluzioni digitali;
- c) costituzione di gruppi di lavoro virtuali.

Predisposizione di uno spazio nel sito web dell'Istituto per divulgare e condividere con il corpo docente le finalità e le azioni relative al

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

PNSD.

Partecipazione ai progetti "Programma il futuro" e Europe Code Week attraverso la realizzazione di laboratori di coding.

Realizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Monitoraggio e valutazione dell'attività svolta dall'Animatore Digitale e il Team Digitale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA MANZONI - MIAA8CQ017

La Scuola dell'Infanzia:

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo: dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Sulla base di questi principi e delle Indicazioni Nazionali, viene annualmente stilata una programmazione educativo-didattica riferita ai seguenti campi di esperienza: • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MANZONI -CAVENAGO DI BRIANZA- - MIMM8CQ01B

S.M.S. VIA DE GASPERI-CAPONAGO - MIMM8CQ02X

Criteria di valutazione comuni:

LINEE GUIDA CURRICULARI SULLA VALUTAZIONE Il nostro obiettivo è effettuare una valutazione autentica che prevede: • accertare il livello di padronanza delle competenze raggiunte, • rilevare la qualità del prodotto finale, • rilevare i processi messi in atto dallo studente per lo svolgimento della prestazione. Le verifiche degli apprendimenti saranno sia orali che scritte. Al fine di rilevare la capacità di soluzione dei problemi (saper fare), la capacità d'uso della conoscenza (sapere) e la capacità metacognitiva, relazionale e affettiva (saper essere) degli studenti, saranno somministrate verifiche formative e sommative.

ALLEGATI: criteri di valutazione comuni.pdf**Criteria di valutazione del comportamento:**

In base a quanto prescritto dal DL 62, il comportamento viene definito attraverso un giudizio sintetico facendo riferimento allo sviluppo delle competenze di

cittadinanza e tenendo conto del Patto educativo di corresponsabilità, del regolamento dell'Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

ALLEGATI: Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli studenti vengono ammessi alla classe successiva soltanto in presenza dei seguenti requisiti: - Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti; - Non essere incorsi in sanzioni e provvedimenti che hanno comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica; - Il consiglio di classe ha sufficienti elementi per procedere alla valutazione Il Collegio dei Docenti ha stabilito ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D. Lgs. 59/2004, vista la C.M. n. 20/2011, ai fini della validazione dell'anno scolastico i seguenti casi in deroga per gli alunni che non abbiano frequentato almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale personalizzato, fatta salva la condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di valutazione e non abbiano impedito un sostanziale raggiungimento degli obiettivi didattici: □ gravi motivi di salute adeguatamente documentati; □ terapie e/o cure programmate; □ situazioni di disagio certificate dai servizi sociali; □ situazioni di grave svantaggio socio-culturale; □ alunni affidati dai servizi sociali o dall'autorità giudiziaria a comunità, famiglie, centri di accoglienza; □ alunni che nel corso dell'anno, in seguito al cambiamento di domicilio dei genitori/tutori, abbiano subito il trasferimento in più istituti scolastici con periodi di interruzione della frequenza scolastica; □ gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli studenti vengono ammessi alla classe all'esame di Stato soltanto in presenza dei seguenti requisiti: - Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti; - Non essere incorsi in sanzioni e provvedimenti che hanno comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica; - Il consiglio di classe ha sufficienti elementi per procedere alla valutazione - All'esame se hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI, questo requisito vale anche per i candidati privatisti che faranno le prove presso la scuola in cui svolgeranno l'esame.

Il Collegio dei docenti ha determinato i seguenti criteri generali per i casi di non ammissione. Lo studente - Ha superato il tetto massimo delle assenze consentite e non rientra nelle deroghe deliberate dal collegio - Presenta un rendimento insufficiente nella maggior parte delle materie - Non ha collaborato e non ha manifestato interesse per le attività del

piano di miglioramento attivato - Rifiuta sistematicamente di impegnarsi nell'apprendimento di alcune discipline - Non ha i requisiti didattici per affrontare la classe successiva/esame di Stato perché non si è mai impegnato né a casa né a scuola - Ha costantemente mantenuto un atteggiamento superficiale, oppositivo e disinteressato - Ha mostrato un comportamento non coerente a quanto indicato nel patto di corresponsabilità, nei regolamenti della scuola e nello Statuto degli studenti e delle studentesse - Rimane ai Consigli di classe considerare ulteriori elementi di valutazione per gli alunni che abbiano già sperimentato nella loro carriera scolastica eventuali non ammissioni o che presentino percorsi scolastici connotati da obiettivi specifici o da condizioni sociali e culturali particolari

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'AREA DELLA SVANTAGGIO SCOLASTICO NON È SOLO RICONDUCEBILE ALLA PRESENZA DI DEFICIT CERTIFICATI.

Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo sono presenti alunni che necessitano di una specifica attenzione per una varietà di motivi: svantaggio sociale o culturale, disturbi specifici e/o evolutivi dell'apprendimento, difficoltà derivanti dalla limitata conoscenza della cultura e della lingua italiana. L'area dello svantaggio scolastico viene definita come area dei **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)** che possono essere distinti in tre grandi categorie:

- AREA DELLA DISABILITÀ
- AREA DEI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI;
- AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

L'Istituto elabora nel mese di giugno il **Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)**.

L'inclusione degli alunni diversamente abili

L'Inserimento degli alunni diversamente abili è finalizzato alla piena inclusione di ognuno.

Offrendo agli alunni con disabilità ogni possibile opportunità formativa, l'Istituto si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'Istituto si attua per costruire un ambiente educativo di apprendimento che consideri basilare la diversità, l'integrazione delle competenze, il rispetto dell'identità, la valorizzazione dei percorsi personali, accogliendo così l'alunno in situazione di handicap come portatore di novità e risorse per il cammino educativo di tutti. Per ciascun alunno con diversa abilità, la scuola, in collaborazione con gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito **"Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.)**.

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti statali (i docenti di "sostegno") e, se necessario, di personale educativo messo a disposizione dagli Enti Locali. In ciascun plesso dell'Istituto vi sono aule strutturate per accogliere gli alunni diversamente abili sia durante le attività individualizzate sia durante le attività di laboratorio. L'Istituto attua l'inclusione scolastica attraverso le seguenti condizioni e modalità: Accoglienza, Continuità Educativa, Orientamento, Flessibilità Organizzativa e Didattica, Innovazione, Iniziative di Recupero e di Sostegno.

L'inclusione degli alunni DSA

L'Istituto Comprensivo ha predisposto uno specifico protocollo di accoglienza per gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici nel rispetto della normativa vigente.

La legge n°170 del 2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si

manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1).

Per ogni alunno il consiglio di classe o team, predispone annualmente un **PDP (Piano Didattico Personalizzato)**. Questo documento, redatto dai docenti, è un patto educativo tra scuola, famiglia e specialisti.

Gli studenti con diagnosi DSA hanno il diritto di usufruire di misure dispensative e compensative, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche, e di una didattica personalizzata e di forme flessibili di lavoro scolastico.

All'interno del protocollo di accoglienza sono ben delineate le linee guida condivise sulla modalità di accoglienza degli alunni DSA.

L'inclusione degli alunni stranieri

L'Istituto Comprensivo, per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in particolare per gli alunni con svantaggi linguistici, ha adottato il Protocollo di Accoglienza e Integrazione redatto all'interno della rete Trevi che prevede un lavoro di continua collaborazione fra scuole del Vimercatese e Trezzese.

Il Protocollo di Accoglienza e integrazione per gli alunni stranieri si propone di definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni migranti e di facilitarne l'ingresso nel sistema scolastico.

In particolare, all'interno del documento, sono definiti i ruoli di coloro che sono coinvolti in questo processo di accoglienza e integrazione. Si utilizza il termine "processo" per sottolineare come l'accoglienza e la successiva integrazione sono due fasi di un percorso che coinvolge l'alunno, la sua famiglia, i docenti e gli allievi della scuola. Processo quindi per evidenziare la complessità e la costruzione progressiva di un contesto favorevole all'interazione che parte dal riconoscimento della persona prima ancora che

dall'essere migrante. Il processo di integrazione infatti prevede alcune azioni su diversi piani:

- personali e individuali: quando si sostengono gli alunni stranieri nell'orientamento all'interno della nuova realtà fisica, sociale, didattica;
- collettiva (riferita alla classe): quando si lavora all'interno della classe ponendo attenzione alle diversità e dando voce ad esse;
- sociale: quando si agisce in sinergia con il territorio creando forme di collaborazione e continuo confronto su tematiche che emergono nel cammino d'integrazione.

Il Protocollo di Accoglienza prevede la costituzione di una commissione formata da docenti intesa come gruppo di lavoro. All'interno del Protocollo di Accoglienza sono individuati:

- ü criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri,
- ü fasi e modalità dell'accoglienza a scuola,
- ü modalità di intervento per la facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per la ridefinizione dei contenuti curricolari delle varie discipline,
- ü risorse necessarie per tali interventi.

Progetto di istruzione domiciliare

Il progetto viene attivato nei confronti degli alunni del nostro istituto che sono impossibilitati a frequentare le lezioni per motivi di salute per periodi di almeno 30 giorni anche non continuativi.

Alcuni docenti del Consiglio di Classe incontrano l'alunno presso il suo domicilio per un numero variabile di ore settimanali per:

- garantirgli contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute

- evitare che vi siano arresti nel suo processo di apprendimento
- permettergli un'integrazione nel gruppo classe al termine del periodo di degenza domiciliare evitando rischi di isolamento e fenomeni di chiusura intellettuale e affettiva.

I docenti coinvolti tengono conto dei seguenti fattori:

- **flessibilità oraria:** le lezioni e le attività verranno organizzate in modo da venire incontro alle esigenze dell'alunno. L'orario sarà stabilito settimanalmente e in base alle esigenze di servizio degli insegnanti;
- **flessibilità degli obiettivi**
- **svolgimento di unità didattiche a breve termine:** metodologia ritenuta più idonea in quanto ogni unità di apprendimento è verificabile, documentabile e capitalizzabile. Il percorso seguito, i processi educativi realizzati e i prodotti dell'alunno/a costituiranno il portfolio di competenze individuali che l'accompagnerà al suo rientro a scuola;
- **attenta valutazione dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunno** prima di qualunque tipo di intervento.
- **attivazione di lavori di gruppo, anche virtuali**, per mantenere il collegamento con i coetanei e favorire l'integrazione con il mondo della scuola.
- **utilizzo delle nuove tecnologie attraverso:**
 - programmi di videoscrittura
 - CD Rom didattici
 - Esercizi interattivi
 - Posta elettronica

Oltre ai libri di testo in adozione, all'alunno verranno consegnati gli eventuali sussidi cartacei forniti ai compagni della classe, le lezioni svolte in classe in formato digitale e gli esercizi preparati utilizzando anche programmi interattivi specifici. Il computer sarà uno strumento privilegiato di produttività,

gioco, creatività e comunicazione con l'esterno.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'Inserimento degli alunni diversamente abili è finalizzato alla piena integrazione di ognuno. Offrendo agli alunni con disabilità ogni possibile opportunità formativa, l'Istituto si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'Istituto si attua per costruire un ambiente educativo di apprendimento che consideri basilare la diversità, l'integrazione delle competenze, il rispetto dell'identità, la valorizzazione dei percorsi personali, accogliendo così l'alunno in situazione di disabilità come portatore di novità e risorse per il cammino educativo di tutti. Per ciascun alunno con diversa abilità, la scuola, in collaborazione con gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.). Per favorire l'inclusione la scuola si avvale di insegnanti statali (i docenti di "sostegno") e, se necessario, di personale educativo messo a disposizione dagli Enti Locali. In ciascun plesso dell'Istituto vi sono aule strutturate per accogliere gli alunni diversamente abili sia durante le attività individualizzate sia durante le attività di laboratorio. L'Istituto attua l'inclusione scolastica attraverso le seguenti condizioni e modalità: Accoglienza, Continuità Educativa, Orientamento, Flessibilità Organizzativa e Didattica, Innovazione, Iniziative di Recupero e di Sostegno. Il PEI - Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene:

- finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe;
- gli itinerari di lavoro (le attività specifiche);
- i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse

(orari e organizzazione delle attività); • i criteri e i metodi di valutazione; • le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia rispetto agli obiettivi che ai metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto a verifica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è redatto congiuntamente dalla scuola, docenti curricolari, docenti di sostegno, AES, in condivisione con la famiglia e quando possibile con i Servizi.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie vengono coinvolte nel GLI, durante i colloqui di condivisione con i docenti, nei progetti scolastici d'inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Personale ATA	Rapporti con soggetti interni
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione degli alunni BES sono descritti nei PEI e nei PDP. Al termine di ogni ciclo scolastico si redige il documento per la certificazione delle competenze. Al termine della scuola secondaria di I grado, le funzioni strumentali BES, per ogni plesso e per ogni alunno compilano le Schede di Continuità in accordo con il CTI (Centro Territoriale Inclusione). Nel mese di Febbraio la FS BES incontra le funzioni Strumentali delle scuole Secondarie di Secondo grado che accoglieranno gli alunni DVA.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Raccordo - Continuità L'Istituto Comprensivo presta particolare attenzione ai momenti di passaggio tra gli ordini di scuola (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria), per renderlo il più possibile sereno e per facilitare la conoscenza del nuovo ambiente scolastico. Raccordo Scuola Infanzia - Primaria: • Laboratori di Lettura animata per i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e di prima della Scuola Primaria ("Ci piace leggere" in collaborazione con la biblioteca) • momenti di visita e attività alla scuola Primaria per i bambini di cinque anni, in cui sono coinvolti alunni di prima e quinta Primaria ("Progetto Ponte") Raccordo Scuola Primaria - Secondaria: • presentazione della Scuola Secondaria agli alunni delle classi quinte, con visita all'edificio della Secondaria • dialogo tra gli alunni delle classi prime della Secondaria e

gli alunni delle classi quinte della Primaria, con domande e scambio di informazioni • distribuzione agli alunni delle future 1° medie di un fascicoletto per i compiti delle vacanze È prevista da quest'anno la costituzione di una Commissione Continuità di Istituto per garantire una maggiore uniformità di interventi didattico-educativi tra i vari ordini di scuola. Inoltre ogni ordine di scuola cura la trasmissione di informazioni relative a comportamenti, abilità e difficoltà emerse negli alunni nel corso dell'anno scolastico ai fini della formazione delle classi successive. Orientamento e Affettività Al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno deve aver acquisito conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La scuola deve quindi aiutarlo ad elaborare il senso della propria esperienza per prepararlo ad affrontare il mondo, deve accompagnarlo ad assumere maggior consapevolezza di sé e avviarlo a costruire un proprio progetto di vita. La scuola del primo ciclo prepara quindi lo studente alle scelte decisive della vita, lo aiuta a comprendere i propri punti di forza e le proprie capacità, favorisce l'orientamento verso gli studi successivi. Per questo il nostro Istituto Comprensivo prevede due importanti percorsi che accompagnano gli alunni dal primo al terzo anno della scuola secondaria di primo grado: uno dedicato all'orientamento e uno dedicato all'educazione all'affettività. Essi offrono nei tre anni, spesso intrecciandosi, esperienze didattiche aperte e coinvolgenti, finalizzate a suscitare la riflessione su di sé e sul mondo, a leggere le proprie e altrui emozioni e a gestirle, a stimolare un pensiero analitico e critico, a porsi degli obiettivi e a perseguirli, a sviluppare il senso di responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, affrontando le problematiche dell'adolescenza con serenità e consapevolezza. Le scuole di Cavenago e di Caponago condividono il progetto sulla base di metodi didattici e di finalità educative comuni, anche se offrono esperienze concrete diverse, funzionali alle rispettive utenze. La scuola promuove e organizza le seguenti attività: Orientamento - intervento nelle classi seconde e terze delle referenti per illustrare le varie tipologie di scuole superiori e i possibili percorsi scolastici - pubblicizzazione delle attività organizzate dalle scuole superiori della zona e dal distretto per favorire la conoscenza delle scuole (open day, partecipazione a giornate di scuola ecc) - sportello orientamento: nei mesi di novembre, dicembre e gennaio a disposizione dei ragazzi e dei genitori per chiarire dubbi, rispondere a interrogativi, consigliare nella scelta - incontro con aziende in collaborazione con i Maestri del lavoro per le classi seconde e terze - incontro con alcuni genitori di alunni delle classi terze che presentano ai ragazzi le loro professioni - organizzazione di una Giornata dell'Orientamento presso la scuola di Cavenago per gli alunni e i genitori delle classi seconde dell'intero Istituto, e presso la scuola di Caponago per le classi terze della scuola di Caponago, con la partecipazione di alcune



scuole superiori -analisi della corrispondenza tra il consiglio orientativo e l'iscrizione effettiva -partecipazione al tavolo tecnico Orientarete organizzato da una rete di scuole che coinvolge 12 scuole medie statali, alcuni Istituti superiori della zona e gli enti di formazione professionale, con lo scopo di evitare la dispersione scolastica e di promuovere il successo formativo Affettività - confronto con il gruppo e dialogo con i compagni e il docente - lettura guidata di testi antologici e altri mirati al tema proposto - riflessione personale attraverso brainstorming, dialogo e ascolto con il gruppo e stesura di testi espressivi - attività strutturate, che prevedono il coinvolgimento degli studenti, per l'approfondimento della conoscenza di sé e l'espressione della propria idea di affettività.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1. Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza/ impedimento. 2. Verbalizzazione delle riunioni del Collegio docenti unitario e dei collegi dipartimentali. 3. Partecipazione alle riunioni del gruppo di direzione. 4. Gestione e responsabilità delle relazioni con interlocutori esterni relative ad ambiti concordati. 5. Coordinamento delle attività progettuali in riferimento ai piani attuativi del PTOF 19-22. 6. Cura della documentazione di istituto e del registro elettronico 7. Coordinamento dell'organizzazione delle attività delle scuole di Caponago e Cavenago (modelli orari, organizzazione didattica) 8. Gestione e responsabilità delle azioni delle Scuole dell'Istituto 9. Gestione del personale docente in collaborazione con il Dirigente Scolastico (permessi brevi, assenze per malattia, sostituzioni) 10. Coordinamento dell'organizzazione della scuola dell'Infanzia in accordo con la referente di plesso e i coordinatori di età. 11. Gestione delle emergenze relative a: assenze	2
----------------------	---	---



	<p>improvvisi o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione altri docenti, breve utilizzazione del personale scolastico); strutture, condizioni igieniche e ambientali, mensa 12. Coordinamento e gestione delle risorse finanziarie attribuite alla scuola 13. Controllo, in collaborazione con il D.S., della corrispondenza e delle circolari MIUR, USR, AT Monza</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff di direzione è composto dal DS, dal collaboratore vicario, dal secondo collaboratore e dai referenti di plesso. La composizione dello Staff allargato prevede inoltre anche la presenza delle Funzioni strumentali, della referente per l'accoglienza degli alunni stranieri e dell'Animatore Digitale. Compito fondamentale dell'organismo è garantire la conduzione unitaria dell'Istituto Comprensivo, gestire gli aspetti organizzativi, nell'ottica di una leadership diffusa e condivisa.</p>	5
Funzione strumentale	<p>1.Valutazione a. Coordinamento iniziative di valutazione e autovalutazione dell'Istituto b. Referente Nucleo di Autovalutazione (RAV) c. Referente INVALSI (organizzazione prove nell'Istituto, analisi dati) d. Partecipazione ai lavori della commissione Curricoli 2. Formazione docenti Curricolo d'Istituto e Referente per le attività formative dei docenti a. Coordinamento attività di programmazione didattica per la strutturazione di prove</p>	5



comuni b. Referente per la Commissione Curricoli c. Predisposizione curricolo di Istituto 3. Orientamento e Continuità, Alternanza Scuola-Lavoro e Coordinamento delle iniziative di raccordo e passaggio tra i diversi ordini di scuola a. Coordinamento attività di orientamento scolastico nel passaggio alla scuola Secondaria di secondo grado b. Raccolta dati esiti scolastici nei momenti di passaggio c. Partecipazione ai lavori della commissione Curricoli d. Coordinamento delle attività di alternanza scuola-lavoro 4. BES Interventi per alunni diversamente abili, interventi per alunni con DSA e interventi relativi al disagio scolastico a. Coordinamento iniziative e progetti area alunni DVA b. Coordinamento contatti con la rete CTI e con gli psicopedagogisti-psicologi operanti nell'Istituto c. Cura della documentazione relativa agli alunni DVA in accordo con il personale incaricato presso la Segreteria d. Partecipazione ai lavori del "Gruppo di lavoro per l'inclusione" e. Responsabile dell'elaborazione del PAI f. Coordinamento, gestione e mappatura delle situazioni relative agli alunni con DSA presenti nell'Istituto g. Gestione e trasmissione ai docenti delle informazioni in materia h. Referente per i docenti dell'Organico potenziato sull'area della integrazione scolastica i. Cura della documentazione relativa agli alunni DSA in accordo con il personale incaricato presso la Segreteria j. Supporto nella stesura del PDP per gli alunni k. Coordinamento degli interventi



	relativi alle situazioni di disagio scolastico I. Partecipazione ai lavori della commissione Curricoli	
Responsabile di plesso	Compiti dei referenti di plesso sono: 1. Gestione del personale docente in collaborazione con il Dirigente Scolastico (permessi brevi, assenze per malattia, sostituzioni) 2. Gestione delle emergenze relative a: assenze improvvise o ritardi del personale docente attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione altri docenti, breve utilizzazione del personale scolastico) 3. Coordinamento dei rapporti interni 4. Gestione e responsabilità delle azioni dell'Istituto in collaborazione con il collaboratore vicario 5. Gestione delle emergenze relative alle strutture, condizioni igieniche e ambientali, mensa 6. Partecipazione agli staff di direzione 7. Partecipazione agli staff di direzione allargati	5
Animatore digitale	FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi	1



	<p>alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Progettare, promuovere e organizzare attività per l'innovazione digitale: 1. Coordinamento dei progetti 2. Realizzazione di vari progetti nelle classi 3. Cura dei laboratori di informatica e delle aule attrezzate</p>	4
Referente per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri	<p>- Gestione delle procedure di accoglienza e integrazione degli alunni di recente immigrazione e nomadi; - Adozione di procedure per l'integrazione degli alunni adottivi alla luce delle nuove Linee guida ; - Coordinamento e promozione delle iniziative interculturali dell'Istituto; - Partecipazione ai lavori del "Gruppo di lavoro per l'inclusione"; - Adozione di interventi a favore degli alunni stranieri nei momenti di passaggio di ordine di scuola e per affrontare gli esami di stato conclusivi il primo ciclo di istruzione - Coordinamento attività del progetto Integramundi della</p>	1



	Rete Trevi;	
Referente per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo	Il referente partecipa alle attività di formazione previste dal MIUR nelle diverse sedi territoriali, promuove attività di prevenzione e di contrasto a comportamenti scorretti.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	La dotazione organica relativa al potenziamento garantisce: 1. una figura esperta per attività rivolte ai bisogni educativi speciali di alunni stranieri e nomadi su tutto l'Istituto 2. percorsi di recupero/potenziamento in tutte le classi della primaria 3. l'esonero dall'insegnamento per 11 ore del collaboratore vicario Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La dotazione organica relativa al potenziamento garantisce: 1. una figura esperta per attività rivolte ai bisogni educativi speciali di alunni stranieri e nomadi su tutto l'Istituto 2. percorsi di recupero/potenziamento in alcune della secondaria 3. l'esonero dall'insegnamento	1



	<p>per 4 ore del secondo collaboratore come da deleghe attribuite dal Dirigente</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Compiti: 1. Bilancio 2. programma conto consuntivo 3. registro contratti 4. contratti esterni 5. piano di lavoro ATA 6. gestione FIS 7. gestione incarichi specifici 8. gestione personale 9. gestione del personale graduatorie terza fascia ATA 10. rapporti con USP, comuni, ragioneria e tesoro</p>
Ufficio acquisti	<p>Compiti: 1. comparazione per acquisti (richiesta di preventivi e stesura prospetti comparativi) 2. procedura MEPA 3. buono d'ordine 4. inventario (carico e scarico) 5. gestione furti (evasione pratiche inerenti furti) 6. attestazione compensi esterni 7. CIG 8. DIURC 9. dichiarazione flussi 10. retribuzione accessoria 11. TFR 12. registrazione carico e scarico beni materiali e facile consumo 13. fattura elettronica indice PA 14. adempimenti AVCP/ANAC 15. riepilogo FIS 16. protocollo 17. pubblicazione sul sito degli atti del proprio settore</p>
Ufficio per la didattica	<p>Compiti: 1. iscrizione alunni 2. certificati nulla-osta 3. anagrafe alunni SIDI 4. infortuni 5. libri di testo 6. viaggi d'istruzione 7. organico dati alunni 8. schede di valutazione 9. DVA 10. statistiche 11. elezioni organi collegiali 12. INVALSI 13. Rete Trevi 14. relazione con il pubblico 15. protocollo 16. pubblicazione sul sito degli atti del proprio</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	settore
Ufficio per il personale A.T.D.	Compiti in relazione al personale ATA a T.D e a T.I: 1. ricerca supplenti 2. contratti 3. presa di servizio 4. tenuta assenze, permessi, ferie 5. registrazione SISSI e SIDI 6. preparazione pratiche (riscatto, ricostruzione carriera...) 7. gestione graduatoria interna d'Istituto 8. domande di trasferimento 9. profilatura aree SIDI 10. gestione e tenuta cartellino personale ATA 11. organi collegiali 12. protocollo 13. pubblicazione sul sito degli atti del proprio settore
ufficio del personale	Compiti 1. contratti 2. assunzioni di servizio 3. gestione assenze 4. certificati di servizio 5. domande di trasferimento 6. domande di ricostruzione buonuscita, pensione 7. gestione graduatoria interna 8. rapporti con RTS 9. comunicazione obbligatoria provincia 10. neoassunti 11. permessi sindacali 12. assistenza ai dipendenti 13. pubblicazione sul sito degli atti relativi al settore

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=MIME0182>
- Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=MIME0182>
- News letter <https://www.iccavenagodibrianza.gov>.
- Modulistica da sito scolastico <https://www.iccavenagodibrianza.gov.it/>
- circolari <https://www.iccavenagodibrianza.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETETREVI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L' accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche nel perseguire gli obiettivi comuni atti a promuovere e realizzare l'autonomia didattica-organizzativa, in rapporto anche con gli enti del territorio e per la progettazione e realizzazione di iniziative.

1. Orientamento: attività di sostegno alla scelta tra scuola secondaria di I grado e di II grado (Orientarete)
2. Inclusione: sostegno per l'inclusione di alunni stranieri con utilizzo di strumenti comuni di accoglienza (Tanti Mondi, Una Comunità)
3. Interventi e formazione per gli alunni con bisogni educativi speciali
4. Formazione e interventi collegati ad azioni sulla Cittadinanza e Costituzione



Il raggiungimento degli obiettivi nei vari ambiti si realizza attraverso la formazione di gruppi di lavoro costituiti dal personale delle scuole aderenti aperti alla collaborazione con altri enti istituzionali.

❖ RETE DELL'AMBITO27

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE GENERAZIONE WEB

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CTI (CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il CTI (già C.T.R.H. Monza est) è stato istituito con Decreto del 23 settembre 2003 (prot. 35861) dall'Ufficio Scolastico di Milano. L'intento è stato quello di creare per le scuole uno snodo territoriale per incentivare interventi a favore dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.

Le finalità del CTI possono essere così riassunte:

- favorire la collaborazione e le sinergie tra scuole con lo scambio di esperienze e strumenti;
- costruire un punto di riferimento per le famiglie, le persone in situazione di disabilità, gli operatori delle diverse istituzioni, le associazioni e il volontariato;
- favorire la collaborazione tra le istituzioni;
- organizzare convegni e corsi d'aggiornamento per genitori, operatori sociali e docenti



sulle tematiche della disabilità;

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

Gli interventi per la formazione del personale saranno programmati in coerenza con il Piano dell'offerta formativa, con le esigenze emerse dal Piano di miglioramento e a supporto del Piano nazionale per la scuola digitale. In particolare i temi affrontati saranno:

- 1. per tutto il personale**
 - a. sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc.
 - b. relazioni con l'utenza

- 2. per il personale docente neoassunto:**
 - a. registro elettronico e funzionalità sito
 - b. corso base per acquisire competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
 - c. il potenziamento delle competenze di base

- 3. per i docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (PNSD):**
 - a. corso avanzato per le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica.



4. per i docenti dell'organico dell'Autonomia (posti comuni, sostegno, organico di potenziamento)
 - a. progettazione per competenze
 - b. sviluppo delle competenze digitali
 - c. inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
 - d. potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche

La formazione sarà organizzata utilizzando metodologie innovative quali i laboratori, i social networking, i workshop, peer to peer, ricerca-azione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Gli interventi per la formazione del personale saranno programmati in coerenza con il Piano dell'offerta formativa, con le esigenze emerse dal Piano di miglioramento e a supporto del Piano nazionale per la scuola digitale. In particolare i temi affrontati saranno:

- per tutto il personale
 1. sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc.
 2. relazioni con l'utenza
- per il personale amministrativo
 1. segreteria digitale



La formazione sarà organizzata utilizzando metodologie innovative quali i laboratori, i social networking, i workshop, peer to peer, ricerca-azione.